



## Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia  
Corso di laurea Biotecnologie Industriali

### Sede di Oristano

#### Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del 6 aprile 2017

Il giorno 6/4/2017 alle ore 15.30 presso i locali del Consorzio UNO - Promozione Studi Universitari, Chiostro del Carmine, Via Carmine s.n. Oristano si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di laurea in **Biotecnologie Industriali**.

Sono presenti alla riunione i docenti Enrico Sanjust, Maria Dolores Setzu, Paolo Zucca, Alessandra Pani, il responsabile del Consorzio UNO Carlo Aymerich, il manager didattico Daniela Mastino, il dott. Ignazio Ibba dell' Agenzia Regionale Allevatori, il dott. Giangavino Buttu della CAO Formaggi, il dott. Paolo Spada della IVI Petrolifera, la dott.ssa Anna Maria Repetto dell' AGRIS, la dott.ssa Maura Baroli del Centro Marino Internazionale e lo studente Federico Cannas.

E' assente giustificato il dott. Luca Ruiu della Bioecopest.

Verbalizza la dott.ssa Mastino.

Raggiunto il numero legale, la seduta ha inizio alle ore 15.45 con il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del nuovo comitato di indirizzo e valutazione della situazione attuale
2. Proposte e prospettive
3. Varie ed eventuali

## **1. Presentazione del nuovo comitato di indirizzo e valutazione della situazione attuale**

Il Presidente, prof. Enrico Sanjust, apre la seduta con un doveroso ringraziamento rivolto ai nuovi componenti per aver accolto l'invito a partecipare ai lavori del Comitato in virtù di quanto stabilito nell'ultimo incontro dello scorso dicembre.

Il Presidente illustra ai presenti l'attuale posizione dell'Ateneo rispetto a un rinnovo dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2018-2019 che riguarderà anche il Corso di Biotecnologie Industriali, destinato a trasformarsi da attuale corso generalista ad una proposta maggiormente caratterizzata con due possibilità di sbocco: uno ad indirizzo farmaceutico, con sede a Cagliari, e l'altro di indirizzo agroalimentare e ambientale, con sede a Oristano. La scelta di modificare l'attuale ordinamento è scaturita dalla consapevolezza di trovare maggiori sinergie con le industrie del territorio oristanese, di vocazione principalmente alimentare/ambientale, e conseguentemente un titolo maggiormente spendibile in termini occupazionali. Ne conseguirà infatti un rinnovo delle professioni in uscita.

## **2. Proposte e prospettive**

Il Prof Sanjust lascia spazio ai partecipanti per interventi in merito alla preparazione degli studenti di biotecnologie, valutati dai rappresentanti aziendali durante lo svolgimento dei tirocini curriculari, ed eventuali pareri sulla nuova strada che si intende percorrere e suggerimenti di attività formative da inserire in ordinamento.

Inizia la dott.ssa Anna Maria Repetto, responsabile dell'AGRIS di Uta, che premette di aver avuto esperienze molto positive con gli studenti di biotecnologie durante lo svolgimento dei tirocini: “..spicca la grande manualità nell'attività di laboratorio e il veloce apprendimento delle nuove tecniche”. La dott.ssa suggerisce di potenziare il corso di botanica in vista del nuovo indirizzo con taglio ambientale.

Continua la dott.ssa Maura Baroli, responsabile del laboratorio del Centro Marino Internazionale di Torregrande, concordando anch'essa sulla buona preparazione degli studenti. In campo ambientale suggerisce di approfondire i filoni dell'acquacoltura, l'ecologia e le produzioni sostenibili.

Prende la parola il dott. Giangavino Buttu, responsabile di qualità della CAO Formaggi di Fenosu e laureato in Biotecnologie ad Oristano nel 2003. Esprime un parere molto positivo rispetto alla scelta del cambio di indirizzo, considerata la scarsa vocazione industriale della nostra isola, e individua come area di miglioramento del corso l'ambito attinente alla sicurezza alimentare, la qualità e le certificazioni ISO dalle quali un'azienda al giorno d'oggi non può prescindere.

Anche il dott. Ibba, responsabile di un laboratorio accreditato dell'Associazione Regionale Allevatori, evidenzia la necessità di approfondire la normativa sulla sicurezza e suggerisce anche la statistica come disciplina fondamentale per la gestione dei dati e la chimica analitica per l'acquisizione di tecniche biometriche.

Interviene anche lo studente, Federico Cannas, per proporre un corso di bioinformatica e uno di fisiologia vegetale.

Per ultimo l'intervento del dott. Spada, responsabile della IVI Petrolifera di Torregrande, che in aggiunta ai precedenti interventi sottolinea l'importanza della collaborazione con l'università anche sul versante della ricerca. Con la dott.ssa Tamburini, prosegue Spada, titolare dell'insegnamento di Biotecnologie Microbiche ad Oristano ed esperta di biorisanamento da inquinamento di idrocarburi,

si è trovata un'importante sinergia che porterà anche a pubblicazioni scientifiche. Il dott. concorda inoltre col dott. Ibba sull'importanza di trasmettere solide basi di statistica e chimica analitica.

Il Presidente ringrazia i partecipanti per gli efficaci interventi di cui si terrà conto per la stesura della nuova proposta di ordinamento che verrà presentata e discussa approfonditamente nella prossima seduta del Comitato, presumibilmente nel mese di giugno.

### **3. Varie ed eventuali**

Il verbale del 15/12/2016 è approvato all'unanimità.

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 17.30.

Il Presidente  
Prof. Enrico Sanjust